



RASSEGNA STAMPA

31 marzo 2022

INDICE

ANBI VENETO.

31/03/2022 Il Gazzettino - Venezia Cavallino Nuovo sifone a Saccagnana e Pordelio	4
31/03/2022 Il Gazzettino - Padova Territorio: «Genio civile e Consorzi collaborino»	5

ANBI VENETO.

2 articoli

Cavallino Nuovo sifone a Saccagnana e Pordelio

CAVALLINO TREPORTI

Continuano gli interventi per la posa del nuovo sifone lungo i canali Saccagnana e Pordelio. Nei giorni scorsi si è tenuto un sopralluogo nelle isole treportine per verificare lo stato di avanzamento lavori che il Consorzio di Bonifica sta realizzando per collegare le acque tra Treporti e Saccagnana. Un primo stralcio di intervento dal costo di oltre 160 mila euro finalizzato allo scambio delle acque, con un sifone che collegherà il canale lagunare di Saccagnana al canale Traghetto Vecchio, congiungendosi ai sottoservizi della rete di bonifica esistenti, tra i quali quello del Pordelio che verrà realizzato con il secondo stralcio. «L'opera collegherà il litorale di Cavallino-Treporti alla foce del Sile - spiega Luciano Ballarin, consigliere con delega alla sicurezza idraulica - nei sottoservizi che in parte sono già stati predisposti dal Consorzio - L'obiettivo è portare l'acqua dolce del fiume Sile nei canali consorziali per far defluire le acque per le colture presenti e introdurre l'acqua dolce negli stessi canali, che raccolgono l'acqua piovana, al momento non sufficiente a causa dell'assenza di precipitazioni». L'opera porterà anche un beneficio in termini di sostenibilità ambientale: questi sifoni e la conseguente circolazione dell'acqua limiteranno il formarsi delle alghe che, con la proliferazione e i prossimi caldi creerebbero forti odori e rischio di moria per la flora e per la fauna; importante sarà anche il contributo anche in termini di igiene sanitaria, in quanto eliminando il ristagno delle acque si limiterà anche la proliferazione delle zanzare. «Abbiamo più volte chiesto - conclude Ballarin - una costante pulizia di fossi e canali. In quest'ottica come amministrazione stiamo chiedendo ulteriori passaggi».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSESSORE Luciano Ballarin, si occupa di sicurezza idraulica

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Territorio: «Genio civile e Consorzi collaborino»

BASSA PADOVANA

Il portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale, Arturo Lorenzoni, chiede alla Giunta regionale il superamento della distinzione tra acque primarie di competenza del Genio Civile, fiumi e canali, e secondarie di competenza dei Consorzi di Bonifica, canali minori e fossi. «La difesa idraulica del Veneto è una delle priorità che si deve dare l'amministrazione regionale - commenta Arturo Lorenzoni- Il nostro territorio è a forte rischio idrogeologico, come purtroppo hanno dimostrato le alluvioni che si sono succedute dal 2010 in poi». Per non incorrere in rimpalli di responsabilità che poi finiscono per bloccare l'iter delle varie manutenzioni in programma, soprattutto negli ultimi anni, occorre anche promuovere un maggior coordinamento tra questi due enti, sia nella fase di esecuzione che di controllo degli interventi effettuati o da effettuare. «Nello specifico -per il consigliere- vanno estese al Genio Civile le linee guida individuate nel manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua a supporto dei Consorzi di bonifica, redatto da Veneto Agricoltura, che spinge per la manutenzione attenta alla conservazione della qualità ambientale delle aree fluviali. I criteri di gestione degli spazi arginali e le modalità della loro manutenzione devono venire concordate con le amministrazioni locali - continua Lorenzoni- Si tratta di aree ad altissima valenza ambientale e riconducibili a quel turismo lento che si sta sviluppando sempre più nell'attuale contesto di pandemia. Per quanto riguarda il metodo è necessario mettersi in attento ascolto delle specifiche richieste provenienti dal territorio».

Enrica Marchetto

© riproduzione riservata

